

4.3 Appendice: un'esperienza con disabili adulti

Nell'anno 1998 è stata proposta ad un Centro diurno per Disabili Adulti, situato all'interno dell'Ospedale Civile di Feltre (Bl), un'attività di Educazione Ambientale, svolto da me e da Monica Camuffo.

L'idea di proporre un'attività di questo tipo a disabili fisici e psichici era nata dalla volontà di mettere la natura a disposizione di coloro che meno hanno la possibilità di goderne, dato che il loro approccio con l'ambiente necessita di un'attività di mediazione più attenta e studiata.

Il programma si era posto l'obiettivo di far vivere un'esperienza nuova e positiva a queste persone, facendole entrare in contatto diretto con la natura fino ad immedesimarsi in essa.

Il primo passo è stato quello di relazionarsi con i disabili, in modo che le attività non apparissero calate dall'alto, ma costruite di volta in volta assieme a loro, adeguandosi alle loro esigenze e accompagnandoli in questo nuovo cammino.

Una particolare attenzione è stata posta ai diversi livelli di handicap dei ragazzi, per strutturare le attività in modo che tutti potessero parteciparvi.

I 12 partecipanti, di età compresa tra i 22 e i 50 anni di età, erano affetti da problemi psichici, provocati da danni cerebrali avuti a seguito di incidenti stradali o da malattie come la Sindrome di Down.

4.3.1 Obiettivi

- Condividere l'esperienza
- Confrontare vissuti e sensazioni
- Lasciarsi stimolare dall'ambiente
- Fare esperienza diretta
- Cogliere le differenze
- Adattarsi a situazioni nuove
- Sviluppare confidenza nel rapporto diretto con la flora e la fauna.

4.3.2 Metodologia

- Utilizzare tutti i sensi
- Raccogliere campioni
- Analizzare le caratteristiche degli oggetti raccolti
- Raccontare le esperienze
- Gioco spontaneo e gioco guidato.